

# Una strategia di Credito long/short spread neutrale che protegge nei periodi di alta volatilità

Il Lyxor Chenavari Credit Fund implementa un processo d'investimento che combina un approccio *top down* con uno *bottom up* al fine di massimizzare i rendimenti

dalla redazione

LYXOR CHENAVARI CREDIT FUND	
<b>Strategia</b>	
Fondo Ucits Long/short credit	
<b>Liquidità</b>	
Investimento minimo iniziale	10 mila euro (classe A), 100 mila euro (classe I)
Sottoscrizioni	settimanali
Riscatti	settimanali
<b>Fee</b>	
Gestione	da 1,2% a 2,5%
Performance	20%
High watermark	SI

Lanciato nel 2015, il Lyxor Chenavari Credit Fund mira a generare una performance annua intorno al 5% al netto delle commissioni, con una volatilità intorno al 3% e un indice di Sharpe poco inferiore a 2x. “Sulla base dei dati storici, il fondo registra le migliori performance durante periodi di alta volatilità, nel corso dei quali i gestori possono aumentare la generazione di alfa attraverso il loro stile di *trading* attivo implementando sistemi di *hedging* per coprirsi dai cali dei mercati”, spiega **Alex Merla**, Head of Business Development Southern Europe and Latam di Lyxor Am. Il lancio del Lyxor Chenavari Long/Short Credit Fund, fondo Ucits irlandese a liquidità settimanale gestito da **Demian Brasil** e **Stephane Parlebas**, è stato una naturale evoluzione della gamma dei prodotti Chenavari. “Riteniamo che la strategia di Credito long/short, nell’universo dei fondi Ucits europei, sia unica nel suo genere e risponda a una crescente domanda da parte degli investitori di prodotti decorrelati dalle principali asset class”, afferma Merla che poi prosegue: “L’obiettivo del fondo è quello di implementare strategie di tipo *corporate credit*, *financial credit* e *convexity* (ovvero, una strategia che mira a generare rendimenti *spread neutral* investendo in titoli *investment grade*). Il team dedicato agli investimenti alternativi si propone di gestire il fondo limitando la sensibilità all’andamento del mercato (*credit spread neutrality*), cercando di beneficiare da periodi di volatilità e limitando i *drawdown*”.

Chenavari implementa un processo d’investimento che combina un approccio *top down* con uno *bottom up* al fine di massimizzare i rendimenti riducendo al minimo la volatilità. “Dopo aver definito la visione macro a medio termine sulla base delle politiche monetarie, dell’inflazione, dei fondamentali dei settori e dei fattori geopolitici, i gestori lavorano a stretto contatto con il team di *credit research* per individuare i migliori titoli che incorporino la loro visione”, precisa Merla.

“Questo processo è applicato a tutto il portafoglio, sia per identificare le posizioni lunghe sia le corte. I rischi all’interno del portafoglio sono coperti per ridurre l’esposizione al mercato, minimizzare la volatilità e la correlazione con le principali asset class”.

Negli ultimi 12 mesi, il fondo ha generato una performance del 10% al netto delle commissioni: circa l’80% dei guadagni sono stati ottenuti attraverso l’approccio di *trading* attivo mentre il rimanente 20% è stato generato dal *carry*. “I gestori mirano a costruire un portafoglio con un rendimento di circa il 2% a cui si aggiunge un 3% annuo di guadagni *mark to market* derivanti da un approccio attivo di *trading* indipendentemente dall’andamento del mercato. Sia le posizioni lunghe che quelle corte sono selezionate in base al presupposto che i titoli siano prezzati dal mercato in maniera errata, senza rispecchiare i loro fondamentali, e che dovrebbero convergere al loro *fair value* nel medio termine”.

“I gestori implementano una varietà di strategie d’investimento, tra cui strategie relative value su titoli *investment grade*, *high yield* europeo ed emittenti finanziari, così come una strategia *convexity*. La maggior parte delle esposizioni sono assunte tramite *cash bond* (con protezione del rischio di interesse). Il fondo investe anche in Cds, indici di credito e opzioni di credito. Le commissioni di gestione variano dall’1,2% al 2,15% annuo in base all’importo d’investimento, mentre le commissioni di performance sono pari al 20% e soggette all’*high watermark*. Il Lyxor Chenavari Credit Fund è disponibile in Italia sia per investitori istituzionali che privati: gli importi minimi di investimento per la classi di azioni I e A sono rispettivamente di 100 mila e 10 mila euro. Il fondo ha attualmente 60 milioni di euro di masse in gestione, con una *capacity* di 1 miliardo di euro. “Il maggiore interesse è giunto da clienti istituzionali, ma vi è anche un crescente interesse da parte delle private bank”, conclude Merla.